

VILLA DELLA PERGOLA

Una «viola» per la moglie di Antonio Ricci



Silvia Arnaud Ricci, moglie di Antonio, autore di «Striscia», da tempo impegnata nella cura e nella salvaguardia del territorio di Alassio, sarà la madrina di «I giorni delle viole», evento interamente dedicato alle viole mammole, fiore che rappresenta l'inizio della primavera, che si terrà sabato 14 e domenica 15 marzo presso l'Azienda Agricola di Pier Luigi Priola a Treviso. La signora Ricci sarà presente nella giornata di sabato, inaugurando la manifestazione e tenendo a battesimo una viola alla quale sarà dato il suo nome. Silvia Arnaud Ricci, da sempre attenta alle vicende del territorio, è stata artefice della rinascita di Villa della Pergola ad Alassio: nel 2006 la proprietà venne messa all'asta e una cordata di amici guidata da Silvia e dal marito Antonio Ricci la acquistò sventando ogni progetto di speculazione. I Giardini della Villa saranno aperti al pubblico dal 14 marzo con visite guidate su prenotazione durante le quali sarà possibile ammirare la fioritura dei glicini, una collezione che conta oltre 20 varietà diverse per forme e colori. Le visite guidate su prenotazione si terranno di sabato e domenica con partenza alle ore 9.30/ 11.30 / 15 / 17. Durante la settimana sarà possibile prenotare visite solo per gruppi. Per prenotazioni: tel. +39 0182.646130 – info@giardinidivilladellapergola.com. Biglietti Il biglietto d'ingresso sarà acquistabile sul posto ed è comprensivo di accompagnamento guidato. Singolo: 12 euro, Soci FAI: 10 euro. Gratuito per i bambini fino ai 6 anni accompagnati da un adulto. Scolaresche (visita parco): 6 euro.

IL CASO La denuncia di Forza Italia

Albenga, chiodi piantati nelle pietre delle torri medievali

Così sono stati affissi i cartelloni del Giro d'Italia: promozione o danneggiamento di un patrimonio?

■ «Non sono esperto di beni monumentali - e nemmeno lo è l'assessore comunale titolare della delega alla Cultura - ma di certo non li danneggio, né da privato cittadino, né tanto meno da amministratore in cerca di visibilità elettorale, per un puro capriccio di vanità. Le torri di Albenga sono lì da centinaia di anni e, come penso molti altri cittadini, vorrei che ci stessero ancora a lungo, perché credo rappresentino un patrimonio di valore assai più importante di una tappa del Giro d'Italia». Eraldo Ciangherotti, esponente di Forza Italia ad Albenga, denuncia il caso dei fisher piantati nella facciata delle torri medievali per affiggere un cartellone che promuove il passaggio del giro d'Italia. «A detta del vice sindaco di Albenga Riccardo Tomatis, per la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, è possibile perforare liberamente la facciata storica della Torre comunale, in un centro storico romano-medievale tra i più belli



I CARTELLONI incriminati

della Liguria e d'Italia, con fisher metallici di ancoraggio tra le pietre, per la promozione di un evento sportivo, allora mi chiedo che differenza ci possa essere tra la denuncia di due turiste americane, sorprese ieri a Roma per aver inciso con una moneta le loro iniziali su una pietra del muro interno del Co-

losseo facendosi poi un selfie per immortalare la loro prodezza, e quanto è sotto gli occhi di tutti ad Albenga», continuano gli esponenti di Forza Italia che segnalano il caso della facciata della parte antica dell'ex Ospedale Santa Maria di Misericordia, dove i fisher ancoranti per fissare lo striscione del Giro d'Italia sono stati addirittura affondati nella facciata di un immobile storico e vincolato, ancora da restaurare. Per la torre del Comune medesimi fisher sono stati affondati tra le pietre.

Trovo la cosa assurda, soprattutto se si pensa che la Torre vicina che ospita il museo, sempre di proprietà del Comune, ha finestre a diversi piani per poter ancorare ed esporre uno striscione in verticale. È giusto e legittimo promuovere la tappa del Giro d'Italia, data l'ingente quantità di soldi che sono stati investiti nell'iniziativa, dai comuni e dagli sponsor, ma sono certo che si possa fare in maniera più sobria, e che non intacchi il patrimonio della città.

VILLA DELLA PERGOLA

Una «viola» per la moglie di Antonio Ricci



Silvia Arnaud Ricci, moglie di Antonio, autore di «Striscia», da tempo impegnata nella cura e nella salvaguardia del territorio di Alassio, sarà la madrina di «I giorni delle viole», evento interamente dedicato alle viole mammoletto, fiore che rappresenta l'inizio della primavera, che si terrà sabato 14 e domenica 15 marzo presso l'Azienda Agricola di Pier Luigi Priola a Treviso. La signora Ricci sarà presente nella giornata di sabato, inaugurando la manifestazione e tenendo a battesimo una viola alla quale sarà dato il suo nome. Silvia Arnaud Ricci, da sempre attenta alle vicende del territorio, è stata artefice della rinascita di Villa della Pergola ad Alassio: nel 2006 la proprietà venne messa all'asta e una cordata di amici guidata da Silvia e dal marito Antonio Ricci la acquistò sventando ogni progetto di speculazione. I Giardini della Villa saranno aperti al pubblico dal 14 marzo con visite guidate su prenotazione durante le quali sarà possibile ammirare la fioritura dei glicini, una collezione che conta oltre 20 varietà diverse per forme e colori. Le visite guidate su prenotazione si terranno di sabato e domenica con partenza alle ore 9.30 / 11.30 / 15 / 17. Durante la settimana sarà possibile prenotare visite solo per gruppi. Per prenotazioni: tel. +39 0182.646130 - info@giardinidivilladellapergola.com. Biglietti | il biglietto d'ingresso sarà acquistabile sul posto ed è comprensivo di accompagnamento guidato. Singolo: 12 euro, Soci FAI: 10 euro. Gratuito per i bambini fino ai 6 anni accompagnati da un adulto. Scolaresche (visita parco): 6 euro.